



**PROVINCIA
DI TORINO**

AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE
E TUTELA DELLA FAUNA
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE,
PIANIFICAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ALLEGATO A

Progetto: **AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO CHIMICO-
FISICO-BIOLOGICO ESISTENTE IN STRADA DEL
FRANCESE 141/20**

Comune: **TORINO**

*Presentato per la fase di Valutazione ex. artt. 12 e 13
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40*

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E/O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Proponente: **General Fusti S.r.l.**

Rev. 2	25/02/04	P:\SERVIZIO_VIA\SERVIZIO_VIA_PRATICHE\03.pratiche concluse\03.VALUTAZIONI\VAL_023_GENERAL_FUSTI_IMPIANTO_TORINO\istruttoria_amministrativa\delibera\Allegato_A_Prescrizioni_ambientali.doc	Pag. 1 di 3
--------	----------	--	-------------

1. All'ingresso dell'impianto deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni nel quale viene indicato il tipo di impianto, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono cui fare riferimento per eventuali emergenze, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato.
2. Tutto il perimetro dell'area autorizzata deve essere adeguatamente protetto per un'altezza non inferiore a 2 m e tutti gli accessi devono essere muniti di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne o in caso di assenza del personale di sorveglianza, allo scopo di impedire l'accesso ai non addetti ed agli animali randagi.
3. La società General Fusti S.r.l. deve predisporre ed attuare un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni acustiche, da svolgersi con l'impianto in esercizio a regime a cura della società stessa al fine di verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti acustici normativi e, nel caso le previsioni di progetto non risultassero confermate, assicurare idonei sistemi di silenziamento.
4. La società General Fusti S.r.l. dovrà concordare con l'A.R.P.A. - Dipartimento di Torino le modalità realizzative e gestionali di un adeguato sistema di monitoraggio ed ispezione dei serbatoi di stoccaggio dei reflui e della vasca di contenimento.
5. Per quanto riguarda la fase di realizzazione delle opere in progetto si prescrive quanto segue:
 - 5.1. L'impresa dovrà razionalizzare l'impiego della risorsa idrica durante le operazioni di cantiere, massimizzando il riutilizzo delle acque impiegate.
 - 5.2. Per tutta la durata del cantiere l'impresa dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie e dovrà attivare tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da parte dei reflui gestiti dall'impianto o originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente.
 - 5.3. Le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate.
6. È fatto assoluto divieto di abbruciamento di qualsiasi tipologia di rifiuto anche se prodotto dall'attività dell'impianto.
7. Occorre effettuare con cadenza annuale l'analisi delle acque prelevate dal pozzetto della vasca di prima pioggia e dal pozzetto a tenuta interno al fine di monitorare, mediante analisi chimiche, gli scarichi o gli eventuali sversamenti dell'impianto; i risultati dovranno essere trasmessi all'A.R.P.A. - Dipartimento di Torino ed alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche entro 20 giorni dalla loro effettuazione.
8. Deve essere predisposto un progetto di dettaglio delle fasi di dismissione di parti dell'impianto e di realizzazione delle modifiche progettuali previste, corredato da un cronoprogramma degli interventi. Tale progetto dovrà essere trasmesso all'ARPA Dipartimento di Torino ed alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche entro 30 giorni dall'avvio dei lavori.
9. Al fine di monitorare le possibili variazioni della qualità delle acque sotterranee si evidenzia la necessità di individuare di un punto di monitoraggio a valle delle vasche interrate: deve essere quindi presentato un progetto di ampliamento del sistema di monitoraggio che includa almeno un piezometro a valle delle suddette vasche. Tale progetto dovrà essere trasmesso all'ARPA Dipartimento di Torino ed alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche entro 30 giorni dall'avvio dei lavori.

Rev. 2	25/02/04	P:\SERVIZIO_VIA\SERVIZIO_VIA_PRATICHE\03.pratiche concluse\03.VALUTAZIONI\VAL_023_GENERAL_FUSTI_IMPIANTO_TORINO\istruttoria_amministrativa\delibera\Allegato_A_Prescrizioni_ambientali.doc	Pag. 2 di 3
--------	----------	--	-------------

10. Il progetto di mitigazione paesaggistica deve essere integrato con le seguenti previsioni:
- 10.1. l'intervento deve essere tale da creare un corridoio vegetale che connetta il bosco alla Stretta; la recinzione perimetrale esistente, che costituisce una barriera essenzialmente per la fauna, deve essere arretrata e fatta coincidere con il perimetro esterno delle aree oggetto di variante urbanistica con il presente atto;
- 10.2. in aggiunta al filare di alberi posti al confine area industriale (zona urbana di trasformazione/area a parco) è necessario realizzare una siepe arborea-arbustiva costituita da specie tipiche del bosco planiziale; al fine di rendere l'intervento naturaliforme le piante dovranno avere un sesto di impianto irregolare in modo da formare delle macchie arboree arbustive; avvicinandosi verso la bealera le specie da utilizzarsi dovranno essere quelle più tipiche degli ambienti riparati.
11. È necessario prevedere un franco pari ad almeno 1,2 m tra il fondo vasca e la massima escursione registrata della falda acquifera superficiale.
12. Tutte le principali apparecchiature dovranno essere munite di specifici dispositivi di contenimento delle emissioni acustiche e le sorgenti sonore esterne dovranno essere adeguatamente insonorizzate.
13. La società General Fusti dovrà predisporre ed attuare un piano di monitoraggio e di controllo delle emissioni acustiche mediante rilievi strumentali, da svolgersi con l'impianto in esercizio a regime a cura della società stessa, al fine di verificare sperimentalmente il rispetto delle previsioni progettuali e dei limiti acustici normativi o, nel caso le previsioni di progetto non risultassero confermate, al fine di assicurare idonei sistemi di silenziamento delle sorgenti acustiche. Tale piano dovrà essere trasmesso alla Provincia di Torino – Servizio Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Torino ed alla Città di Torino – Divisione Ambiente - Settore Tutela Ambientale, entro 30 giorni dall'entrata in funzione delle apparecchiature rumorose.